



1964

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante a “Disciplina dell’attività del Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 5 dicembre 2003, n. 343 recante “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 sull’ordinamento della Presidenza del Consiglio di Ministri, a norma dell’articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il D.P.C.M. del 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1 ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” e in particolare l’art. 16, concernente il Dipartimento per le pari opportunità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 dicembre 2016 con il quale è stato conferito al Cons. Paolo Aquilanti l’incarico di Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il D.P.C.M. del 27 gennaio 2017 registrato alla Corte dei Conti in data 10 febbraio 2017 - Ufficio controllo atti della Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministeri Giustizia e Affari Esteri - reg.ne prev.n.360, che conferisce con pari decorrenza alla dott.ssa Giovanna Boda, l’incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente è stata nominata titolare del centro di responsabilità n. 8 “pari opportunità” del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 18 settembre 2017 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2018 e per il triennio 2018-2020;

VISTO il D.P.C.M. del 15 dicembre 2017 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno finanziario 2018;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2018 e approvazione di bilancio)” pubblicata sulla G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017;

VISTO il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2017 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e per il triennio 2018 – 2020”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

PRESO ATTO che a decorrere dal 28 marzo 2018 è cessato l'incarico della dott.ssa Giovanna Boda, in qualità di Capo Dipartimento per le pari opportunità;

VISTO l'art. 2, comma 463, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 che istituisce un fondo da destinare al Piano contro la violenza alle donne;

CONSIDERATO che detto fondo è posto a carico del cap. 496 "Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne", Centro di Responsabilità 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2018;

VISTA la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta "Convenzione di Istanbul", ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n.77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;

CONSIDERATO che con legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del Decreto Legge del 14 agosto 2013 n. 93, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto alla violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", l'Italia ha inteso avviare il proprio percorso di attuazione nazionale della Convenzione, mediante la previsione del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, che ha consentito di avviare politiche strutturate e continue, ad ogni livello di governo, anche grazie al correlato sistema di *governance*;

CONSIDERATO che l'art. 5 comma 2 lettera d) del decreto-legge del 14 agosto del 2013, n. 93 prevede che il Piano persegue, tra l'altro, le finalità di potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 luglio 2015 con il quale è stato adottato il predetto Piano che prevedeva un sistema di *governance* multilivello adeguata a coordinare le azioni di intervento tra il governo centrale e quello territoriale, in modo da integrare i rispettivi ruoli e livelli di competenza;

CONSIDERATO che il suddetto Piano al punto 5.2 prevede come obiettivo prioritario, "l'educazione alla parità e al rispetto delle differenze, in particolare per superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione e il significato dell'essere donne e uomini, ragazze e ragazzi, bambine e bambini nel rispetto dell'identità di genere, culturale, religiosa, dell'orientamento sessuale, delle opinioni e dello status economico e sociale, sia attraverso la formazione del personale della scuola e dei docenti sia mediante l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica";

VISTO il decreto del Capo Dipartimento dell'8 novembre 2016 con il quale è stata decretata la volontà di emanare l'Avviso "per la realizzazione di iniziative in ambito scolastico per l'attuazione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

del punto 5.2 “educazione” del Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere (D.P.C.M. 7 luglio 2015), pubblicato in data 14 novembre 2016;

VISTO l’art. 4 del sopracitato decreto in cui è altresì individuato Responsabile Unico del Procedimento la dott.ssa Tiziana Zannini;

CONSIDERATO che la stessa in data 1 aprile 2018 è stata trasferita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento delle politiche per la famiglia;

RITENUTA quindi la necessità di individuare un altro soggetto al quale conferire il medesimo incarico

DECRETA

Art. 1

Le premesse di cui sopra formano parte sostanziale ed integrante del presente atto.

Art. 2

Di nominare la dott.ssa Monica Zanetti Responsabile Unico del Procedimento afferente l’Avviso pubblico “per la realizzazione di iniziative in ambito scolastico per l’attuazione del punto 5.2 “educazione” del Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere (D.P.C.M. 7 luglio 2015) pubblicato in data 14 novembre 2016 in sostituzione della dott.ssa Tiziana Zannini.

Roma, 04 MAG. 2018

Il Segretario Generale
Cons. Paolo Aquilanti